

## POLITICA la Regione

■ **Manovra complicata.** I tecnici dell'assessorato all'Economia al lavoro per ridurre i contributi e riequilibrare i conti. Ardizzone, presidente di Sala d'Ercole: «Niente stanze di compensazione»

# Rush finale per il Bilancio il 20 la variazione all'Ars

Crocetta: «Nella tabella H c'è l'acqua sporca, ma anche il bambino»

LILLO MICELI

PALERMO. La nota di variazione al Bilancio, se tutto va bene, sarà trasmessa all'Ars lunedì prossimo. Negli uffici dell'assessorato all'Economia si lavorerà anche oggi e domani per mettere a punto la documentazione che accompagnerà la complicata manovra. L'Aula è già stata convocata per mercoledì, ma dovrà essere rinviata perché i documenti contabili devono passare prima al vaglio delle commissioni legislative di merito e poi della commissione Bilancio. Verosimilmente, il dibattito a Sala d'Ercole potrà cominciare dal 20 di aprile in poi, a pochi giorni della scadenza dell'esercizio provvisorio, il 30 di aprile.

Il presidente della Regione, Rosario Crocetta, che ieri era Bruxelles per riorganizzare gli uffici della sede nella capitale belga, comunque, si è mostrato fiducioso: «Quasi tutti i problemi sono stati risolti, ci saranno anche i soldi per i teatri e le associazioni. Ciò che ha una utilità sociale e culturale sarà salvato. Nella "tabella H" c'è l'acqua sporca, ma c'è anche il bambino». Ovviamente, i contributi saranno ridotti perché ciò è necessario per mettere i conti in equilibrio. I tecnici dell'assessorato all'Economia stanno

lavorando sulla base di una riduzione della spesa pari a 8/12. Ricontrollati i conti, la documentazione sarà trasmessa all'Ars dove già si prevede che sarà difficile fare accettare i tagli.

Il ritardo sulla redazione della versione finale del bilancio, ovviamente, offre il fianco alle polemiche dell'opposizione. «Neanche oggi (ieri per chi legge, ndr), dopo l'ennesimo rinvio - ha dichiarato il vice presidente della commissione Bilancio, Vincenzo Vinciullo - è stato depositato il bilancio. Le conseguenze sono chiare a tutti: sarà impossibile che alle ore 16 di mercoledì prossimo, in Aula, si possa dibattere su un documento che, bene che vada, potrebbe essere presentato nei prossimi giorni. Questo significa che il presidente dell'Ars dovrà convocare una nuova conferenza dei capigruppo per ridisegnare il calendario dei lavori, tenendo fermamente presente che il termine finale per evitare un umiliante e disastroso commissariamento scade alla fine del mese in corso».

Il presidente dell'Ars, Giovanni Ardizzone, che ha ribadito la coesione della maggioranza, ha detto che «il bilancio della Regione deve essere molto rigoroso. Non ci possono essere stanze di compensazione dove si fa il bilancio, lo si fa in Aula e lo devono

fare tutti i gruppi parlamentari. E' questo il messaggio che voglio lanciare. Nel bilancio e nella finanziaria non entrerà materia estranea, per cui nessuno s'illuda di volere in qualche modo attaccare alla locomotiva altri provvedimenti».

E' proprio ciò che si augurano il presidente Crocetta e l'assessore all'Economia, Luca Bianchi, che domenica pomeriggio darà l'ultima limata ai conti. «Ho chiesto - ha aggiunto Ardizzone - agli uffici dell'Ars che sono molto professionali, di fare un'attenta selezione, perché saranno molte le norme che dichiarerò inammissibili e me ne assumo la responsabilità».

I propositi sono buoni ed è auspicabile che Ardizzone resista al clima di «assalto alla dirigenza» che sempre si registra in occasione dell'approvazione del disegno di legge di stabilità. Tant'è che il Commissario dello Stato ha sempre impugnato parecchie norme, inserite a notte alta, ma estranee alla finanziaria. «Ho sempre detto - ha continuato Ardizzone - che non ci dobbiamo spaventare del Commissario dello Stato che spesso ogni anno ha ragione e non fa altro che esercitare il suo ruolo. Dobbiamo essere noi a rispettare le regole».